
Carissima,

LA VENERATA nostra MADRE GENERALE:

se non ha bisogno di far notare che i tempi volgono tristi assai, sente però di dover ricordare a tutte che, per ciò stesso, dobbiamo mantenerci più unite al Signore, cercando di riparare, con una condotta verazente religiosa ed osservante, la trascuranza ed il disprezzo che ai nostri giorni si ha della sua santa legge; ed alle buone Ispettrici e Direttrici, la necessità di domandare ogni mattina la sapienza divina pel buon governo delle loro Ispettorie e Case (V. Deliberazioni Cap. Gen. VII, pag. 34). Se v'ha tempo in cui vi sia bisogno di assidua e fervorosa preghiera, egli è appunto questo in cui, senza speciali lumi ed aiuti del Cielo, è molto difficile sostenersi e guidare le anime a noi affidate per quella via che il Ven. nostro Padre ci ha tracciato.

2° Richiama, fin d'ora, alla cara festa di Maria Ausiliatrice che quest'anno, quantunque siano ritardati i festeggiamenti esterni dell' Esposizione, del Monumento e del Convegno Internazionale ex-allieve, dobbiamo celebrare colla maggior pompa e solennità possibile, dovendo essere una gara di affetto filiale e di riconoscenza per gl'innumerevoli benefici ricevuti dalla sua bontà Materna, non meno che il compendio delle nostre fiduciose suppliche per il ritorno della prosperità e della pace all'umanità sofferente.

3° Esorta a preparare l'animo nostro e delle nostre alunne a questo straordinario e dolcissimo avvenimento, con quelle industrie che suggerisce a ciascuna la propria divozione e pietà. Tra i mezzi che all'uopo possono dare buon risultato, v'è certamente l'attenta lettura di quelle pagine del Bollettino Salesiano che trattano delle due faustissime date Centenarie, nonchè di quei capitoli che, nei Volumi delle Memorie Biografiche o nei due Volumi compendiatì della Vita di D. Bosco (Lemoyne), si riferiscono particolarmente alla divozione del Venerabile verso Maria SS.ma. Tutto ciò che sapremo fare per avvicinare le anime alla Madonna, a questa grande Ausiliatrice del popolo cristiano sarà sempre poco, specialmente ora che l'empietà tenta scristianizzare il popolo, imponendo un'educazione senza religione e senza Dio.

LA CONSIGLIERA M. MARINA:

fa caldo invito alle Direttrici che, a norma degli articoli 262, 278 del Manuale e del n.26, pag.33 - Deliberazioni Capitolo Gen. VII - procurino alle alunne e possibilmente anche alle Convittrici e alle Oratoriane il beneficio degli esercizi spirituali. Per ottenere dai medesimi quei felici risultati che il Ven. nostro Fondatore si prefiggeva nel prescrivere e nel raccomandare questa pratica è necessario, sia con la parola, sia con la preghiera, prepararvi antecedentemente l'animo delle giovanette, affinchè ciascuna li apprezzi, li desideri e si disponga a farli con la maggior tranquillità e il maggior raccoglimento possibile.

2° Anima tutte a utilizzare bene gli ultimi mesi dell' anno scolastico affinché, per le nostre buone alunne e le loro ottime famiglie, ne siano consolanti i risultati finali. Persuasa, inoltre, che in questa parte dell'anno l'opera educativo-didattica presenta maggiori difficoltà e non pochi sacrifici, anche per la maggior vigilanza richiesta (V. art. 535 Manuale), incoraggia sollevando il pensiero di ciascuna al soave ricordo del nostro Ven. Padre D. Bosco, il quale diceva dover essere l'educatore: " un individuo consacrato al bene de' suoi allievi; " perciò....pronto ad affrontare ogni disturbo, ogni fatica per " conseguire il suo fine, che è la civile, morale, scientifica " educazione de' suoi allievi ".

3° Raccomanda vivamente e cordialmente la gara di composizioni per la " Raccolta-Centenario ", determinata dai Temi presentati alle Rev.de Ispettrici per le singole Ispettorie, ben persuasa che, mentre la lettura dei risultanti " Bozzetti " sarà ispiratrice di sempre maggior devozione alla Vergine SS.ma Aiuto dei Cristiani e di stima al Ven. D. Bosco, il promuovere e partecipare alla gara sarà mezzo efficacissimo per rianimare e rafforzare sempre più nelle nostre Case lo spirito del Ven. Fondatore e per meritare le più efficaci grazie della nostra SS.ma Madre e Regina.

L'ECONOMA GENERALE M. ANGIOLINA:

ricorda che se in ogni tempo si deve con diligenza essere esatte nel compilare e nell'inviare i conti, a seconda delle scadenze riguardo pensioni, spese ecc. delle alunne interne ed e-

sterne, postulanti, novizie ecc., presentemente è una vera necessità, perchè nelle attuali circostanze ognuna ben conosce come la riscossione dei piccoli crediti fatta a tempo debito, ci tolga da evitabili ansietà e pesi maggiori, e ci dia la tranquillità di aver compiuto anche in questo il nostro dovere.

LA SOTTOSCRITTA:

prega le Superiori a volersi assicurare se le loro dipendenti fanno tutte a tempo debito le pratiche di pietà. Ad una cara anima che diceva ingenuamente: " Io sono felice quando posso fare tutto al mattino: Rosario, lettura spirituale ecc...ecc..; e quindi sto tranquilla fino alla sera." le fu risposto: " Vedi un po' se tu potessi, dopo colazione, fare pure il pranzo e merenda e cena.....; giunta alla sera, avresti tutto fatto e non ti resterebbe che d'andare a riposo....."

Chi non comprende questa lezioncina ?.....

Carissime Sorelle, lavoriamo con . vero spirito religioso e di fede, per averne merito, lume, conforto; e..... lieta e santa Pasqua a tutte !!

Aff.ma in G.C.

M. Vicaria